

# Impressionismo

Nel ventennio 1860-80 in Francia si sviluppa l'Impressionismo. Protagonisti sono **Monet, Renoir, Degas, Morisot, Sisley, Cassat, Pissarro e Cézanne**, che dopo un'importante fase sperimentale giungono ad una pittura nuova, centrata sulla **diretta esperienza visiva** e sullo **studio del colore** subordinato agli effetti della **luce**. Prevale l'**autonomia** del lavoro e la **percezione soggettiva**.



Termine denigratorio usato dal critico L. Leroy che, riferendosi al quadro di Monet: *Impressione, sole levante* scrisse: «la carta da parati è più rifinita di quei quadri».



Un salon parigino

La loro pittura fu talmente innovativa che non venne compresa da pubblico e critica. I loro quadri furono rifiutati dai Salon ufficiali.



Lo studio di Nadar a Parigi

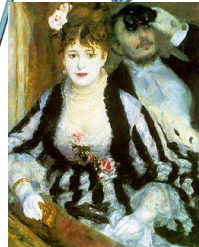
Nel **1874 a Parigi**, nello studio del fotografo Nadar viene organizzata degli stessi artisti la **prima mostra**.



E. Manet. *Monet che dipinge sulla sua barca*. 1874. Neue Pinakotek, Monaco.

**Pittura en-plein-air:** si dipinge all'aperto per avere le migliori condizioni di luce e abbandonano il lavoro in atelier.

## Caratteri fondamentali:



P. A. Renoir: *Il Palco* 1874. Courtald Gallery, Londra

**Volontà di cogliere l'attimo** percepito in modo soggettivo. E' fondamentale lo studio dei fenomeni della luce e delle combinazioni dei colori.



**Nuova tecnica:** pennellate rapide a piccoli tocchi di colore accostati tra loro e mai mischiati o sovrapposti. Luci, forme, spazio e volumi costruiti con il colore.



C. Monet. *I papaveri*. 1873. Museo d'Orsay, Parigi

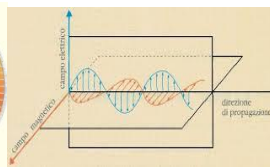
Uso di **colori in tubetto e toni puri** (saturi). Ombre grigie sostituite da riflessi colorati.



**Ricorso alla fotografia** per trarre spunti per composizioni e inquadrature.



Riferimenti alla **cultura scientifica**: scoperte sull'ottica elaborate da Chevreul e teorie della propagazione della luce di Maxwell.



M. Cassat. *Nel palco*. 1879. Philadelphia Museum of Art

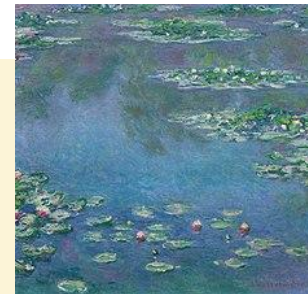
**Effetti di luce mediante i contrasti:** tra complementari; tra caldi e freddi e contrasti di luminosità (tra toni molto chiari e toni più intensi).



E. Degas. *L'assenzio*. 1875-76. Museo D'orsay, Parigi

**I soggetti perdono d'importanza e cambiano. Si abbandonano i temi storici, mitologici, religiosi e letterari. Si dipinge ciò che si vede osservando la vita moderna e la natura.** Nascono **temi nuovi**: la città piena di traffico, i locali affollati, le strade illuminate, gli spettacoli, le stazioni, ecc. Tema centrale è l'acqua con i suoi effetti di luce, trasparenza, mutevolezza, riflessi e dinamismo.

**Non conta più cosa viene rappresentato ma come viene rappresentato.**



C. Monet. *Ninfee* 1906. Art Institute of Chicago